



NOTIFICAZIONE



Illustrissimo Sig. Auditore delle Regalie, e Reali Possessioni ad istanza dell' Illustrissimo Sig. Direttore dell' Ufficio Generale delle Poste fa pubblicamente noto come, essendo piaciuto a SUA ALTEZZA REALE di sostituire provvisionalmente agli attuali Procacci per Roma dei Corrieri proprj, e di ordinare che tutte le Lettere che i Regj Ufizi delle Poste di Firenze, e Siena spedivano coi Procacci suddetti, e con gli Ordinarij Corrieri di Genova per Napoli, Sicilia, Roma, Acquapendente, Viterbo, Radicofani, S. Quirico, Montepulciano, Montalcino, Torrenieri, e Poggibonfi, vengano spedite coi Corrieri Toscani, e che le Lettere procedenti da tali Luoghi, e che sono state finora portate per mezzo dei referiti Procacci, ed Ordinarij di Genova negli Ufizi stessi si facciano pervenire loro col mezzo dei predetti Corrieri Toscani, seguiranno perciò negli arrivi e partenze delle Lettere dai rispettivi Ufizi di Posta di Firenze, Siena, Pisa, e Livorno le seguenti variazioni cioè

I. La partenza di questi Corrieri da Firenze alla volta di Roma seguirà al mezzo giorno del Martedì di ogni settimana, e il loro ritorno cadrà nella mattina del Lunedì.

II. Il loro passaggio per Siena seguirà entro la notte del Martedì nell'accesso a Roma, e dopo il mezzogiorno della Domenica nel loro recesso.

III. Le Lettere per Pisa, e Livorno recate dal Corriere che ritorna da Roma faranno da Poggibonfi inoltrate direttamente al loro rispettivo destino con Staffetta per la traversa di Certaldo, e giungeranno perciò in Pisa e Livorno nella mattina del Lunedì.

IV. In sequela di questa spedizione cesserà quella che l' Ufficio della Posta di Firenze faceva per Pisa, e Livorno al mezzogiorno del Martedì.

V. Alle ore otto della sera di ogni Sabato si farà dall' Ufficio della Posta di Firenze a comodo del Pubblico una spedizione per Siena.

VI. Il restante degli Arrivi, e Spedizioni che seguono nelli Ufizi sopra contemplati rimarrà nello stato attuale.

VII. Queste variazioni avranno principio nel giorno quindici del corrente Mese di Luglio colla partenza da Firenze del Corriere Toscano per Roma.

VIII. Affine di preservare al Pubblico di questa Dominante il comodo di dare pronta risposta alle Lettere di Sicilia, Roma, e Napoli, che riceverà nella mattina del suddetto giorno quindici, la prima partenza ora individuata seguirà per questa volta soltanto alle ore sei pomeridiane del giorno medesimo. E tutto ec. Mandans ec.

Dal Tribunale delle Regalie, e Reali Possessioni
li 7. Luglio 1788.

Francesco Gilles Sotto Cancelliere.